# NIDO GIRASOLE

# *PROGETTAZIONE EDUCATIVA*

## SEZIONE PICCOLI

***Anno Educativo 2018/2019***

Quest'anno, visto l'esiguo numero dei bambini, soprattutto dei piccoli (5, di cui solo 2 nati nel 2018), in accordo con la psicopedagogista si è deciso di organizzare un'unica sezione che accolga sia i lattanti che i divezzi. Gli spazi della sezione grandi sono stati predisposti per accogliere e soddisfare le esigenze dei piccoli, così come le attività verranno diversificate da quelle dei grandi, a seconda delle capacità e dello sviluppo di ognuno.
La progettazione educativa si articola in tre parti: osservazione, programmazione didattica e verifica.

# OSSERVAZIONE

Nella prima fase, da settembre a dicembre, l'interesse immediato è rivolto all'inserimento dei bambini, affinché il nido possa essere vissuto come ambiente sereno e rassicurante. Attraverso un'attenta osservazione vengono individuati i bisogni dei bambini, al fine di formulare proposte e progetti che tengano conto del bambino concreto-reale. Inizialmente si osserverà prevalentemente la dimensione affettiva, emotiva e sociale, successivamente le caratteristiche individuali (abitudini, comportamenti, norme assimilate, relazioni), infine verranno indagati, in maggior profondità, gli aspetti cognitivi del bambino.

In questo primo periodo la progettualità riguarda i seguenti ambiti:

**1) Inserimento dei nuovi bambini**, con particolare attenzione a:

- superamento "dell'ansia da separazione", "da cambiamento", "da passaggio";
- costruzione di relazioni con tutto il personale;
- costruzione di relazioni con i coetanei.

**2) Conoscenza degli spazi.** Lo spazio viene inteso come contenitore rassicurante dell'esperienza dei bambini e provocatore di attività. È suddiviso in diversi angoli strutturati.

***Spazio sezione:***

- angolo del morbido e del motorio: composto da materassi, cuscinoni, morbidi peluches e delimitato da due mobili primi–passi. I bambini più piccoli possono rotolare, stare seduti, alzarsi, aggrapparsi per raggiungere la posizione eretta e muovere i primi passi, oltre a giocare a "fare le coccole";
- angolo dello specchio: stimola il bambino alla conoscenza delle varie parti del proprio corpo;
- angolo dei libretti: fornito di libri di stoffa, plastica e cartone, dalle semplici e familiari immagini. Una varietà di stimoli tattili, visivi e sonori favorisce l'osservazione e l'acquisizione dei primi vocaboli;
- angolo delle macchinine e costruzioni: stimola la capacità creativa del bambino;
- angolo della cucinetta e delle bambole: per un primo approccio con il gioco imitativo e simbolico;
- angolo motorio e della musica: composto da un bruco-tunnel: su un mobile è posizionato lo stereo per ascoltare la musica e imparare a muoversi a ritmo;
- stanza refettorio: il pasto, specie per i più piccoli, è un momento molto importante poiché, oltre a soddisfare il bisogno primario di nutrirsi, favorisce l'interazione con le educatrici. Il bambino inizia via via a toccare, manipolare, a tenere in mano il cucchiaio, a portarlo alla bocca e a mangiare da solo all'interno di un percorso che stimola la sua autonomia;
- stanza del sonno: favorisce un sereno sonno quotidiano nel rispetto delle esigenze individuali;
- bagno: durante il cambio si viene a creare un momento di scambio e interazione privilegiata tra adulto e bambino.

***Stanza ex lattanti:***

- angolo del gioco euristico;
- zona "atelier": tavolini e sedie, predisposti per le attività più sporchevoli (manipolazione, esperienze grafico-pittoriche, ecc.).

***Stanza polifunzionale:***

- angolo motorio: composto da scalette scivolo, alcune con tunnel, di diverse grandezze e misure e un castello; strutture che stimolano e favoriscono il bisogno di movimento e di esplorazione motoria del bambino.

***Palestrina***

# PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Superata la fase dell'inserimento e dell'adattamento, il progetto didattico si svilupperà attraverso semplici laboratori, un percorso sensoriale e un progetto biblioteca, tenendo conto della situazione di partenza: bambini, personale educatore, ambiente, finalità, documentazione, sussidi e/o risorse.

**Bambini**

I bambini lattanti sono 5, di età compresa tra gli 8 e i 14 mesi, di cui 2 nati nel 2018 (si fa riferimento a novembre, al termine degli inserimenti).

**Personale educatore**
Il personale è composto da 6 educatrici che interagiscono con tutti i bambini, essendo inserite nel progetto di sezione unica. Questa programmazione didattica è stata elaborata tenendo conto di un organico al completo, non potendo essere prevedibili le eventuali scoperture.

**Ambiente**
Tutti gli spazi del nido, dalla sezione alla stanza dell'accoglienza, all'angolo polifunzionale, favoriscono la crescita cognitiva, motoria, affettivo-emozionale, a seconda dei diversi bisogni ed età dei bambini.

**Finalità**
Le finalità che si vogliono raggiungere sono legate alle aree di esperienza:
- area corporea;
- area percettivo-sensoriale;
- area del linguaggio;
- area dell'identità e della relazione.

**Documentazione**
Le esperienze della vita al nido vengono documentate con pitture, disegni e "produzioni" che saranno esposti alle pareti del nido e successivamente raccolti e consegnati ai genitori dei bambini durante la festa di fine anno.

**Sussidi e/o risorse**
Sarà possibile usufruire:
- un piccolo fondo cassa raccolto negli anni precedenti durante le feste di fine anno;
- un finanziamento da parte dell'Amministrazione Comunale per l'acquisto di giochi e materiale didattico.

# Progetto laboratori

Dopo i primi mesi dedicati agli inserimenti, si è pensato di delineare un percorso educativo che avrà inizio approssimativamente a novembre e si concluderà a fine maggio. Tale percorso sarà organizzato in attività strutturate e non che aiuteranno a sviluppare al meglio le abilità sensoriali del bambino, attraverso la presentazione di situazioni – stimolo.
Il laboratorio offre al bambino la possibilità di vivere nuove esperienze favorendo la sua partecipazione attiva. Nel laboratorio è possibile curiosare, provare e riprovare, concentrarsi, esplorare, cercare delle soluzioni, agire spontaneamente. È un divertimento e un gioco. È il fare con il piacere del fare.

I laboratori proposti saranno i seguenti:

- *Laboratorio senso – percettivo*
- *Laboratorio motorio*
- *Laboratorio di manipolazione*
- *Laboratorio grafico-pittorico*
- *Laboratorio del gioco euristico*

## Laboratorio senso – percettivo

Le prime esperienze del bambino sono di tipo sensoriale. Il corpo, per il bambino, è lo strumento privilegiato attraverso cui apprende la realtà, prova se stesso, sperimenta ed impara. Consentire al bambino di comunicare, di entrare in relazione con se stesso e il mondo esterno, di scoprire la positività della condivisione attraverso gli oggetti, gli spazi, i tempi e il gioco è un aspetto importante e determinante dell'attività didattica. I materiali sensoriali permettono al bambino di sperimentare i movimenti e le "possibilità del corpo" attraverso le percezioni provenienti dai propri sensi. Nel corso degli anni tanti materiali sensoriali sono stati inventati e costruiti utilizzando materiali di recupero, per rispondere ai bisogni del bambino in base all'autonomia raggiunta. Verrà proposto un percorso sensoriale che risponda alla necessità del bambino di scoprire non solo sé e l'altro ma anche gli oggetti che sono da guardare, toccare ed esplorare e si concretizzerà attraverso i seguenti giochi non strutturati: tenda a fili, cestino dei tesori, bottiglie sonore, cestino dei profumi, tappeto senso-motorio, pannello senso-percettivo.

Obiettivi:

- ✓ Sviluppare capacità sensoriali, cognitive ed espressive;
- ✓ costruzione degli schemi motori;
- ✓ costruzione della percezione di sé;
- ✓ costruzione dell'azione programmata;
- ✓ costruzione associata al movimento.

Strumenti:

- ***Cestino dei tesori***: è un grande cesto contenente oggetti e materiali di recupero non di plastica, ma per lo più usati quotidianamente in tutte le case, come: mollette, mestoli, porta-occhiali, cucchiai, coperchi, imbuti, pennelli, nastrini, ecc.. Viene proposto a tutti e offerto in modo tale che i bambini possano prendere gli oggetti che più li attraggono e interessano, scoprendo infinite modalità di utilizzo, osservando, afferrando, portandoli alla bocca.
- ***Bottiglie sonore***: le numerose bottiglie di plastica trasparente riempite con vari materiali (riso, pasta, conchiglie, piccoli oggetti colorati, ecc…), contenute in un cesto, offrono la possibilità al bambino di osservare, scuotere, produrre e percepire suoni diversi.
- ***Tappeto senso-motorio***: è un tappeto in grado di offrire un percorso particolare con l'obiettivo di suscitare sensazioni ed emozioni diverse. Coinvolge tutto il corpo del bambino ma si presta a privilegiare i piedi come principali conduttori di sensazioni. Il tappeto è composto da grandi quadrati rivestiti con materiali diversi, come ad esempio stoffe di varia trama e consistenza, sughero, ciottoli, carta vetrata, stuoini di cocco, carta ondulata, ecc. Il pungere del cocco, il grattare della carta vetrata, il disequilibrio offerto dai ciottoli, le diverse percezioni termiche offerte dal cotone,

dalla pelliccia, dal velluto, saranno occasioni percettive interessanti, capaci di stimolare la curiosità del bambino e in grado di offrire molteplici emozioni.

Metodologia: Tutte le attività vengono proposte ai bambini in specifici momenti di attività guidata, offrendo ad ogni bambino la possibilità di agire spontaneamente. Compito dell'educatrice è rassicurare, osservare e stimolare i bambini.
Spazi: in sezione, nella stanza polifunzionale.
Tempi: da ottobre a maggio.

## Laboratorio motorio

Il primo approccio del bambino con il mondo avviene attraverso il corpo: con il corpo il bambino conquista lo spazio, prende contatto con l'ambiente e con le cose, costruisce la sua realtà, allarga le sue conoscenze; i suoi movimenti diventano mezzi di esplorazione e di espressione. Attraverso il corpo il bambino diventa attivo nella conoscenza e acquisisce competenze sempre più articolate e complesse.
Obiettivi:

- ✓ sperimentazione delle proprie capacità psico-motorie;
- ✓ sviluppo della capacità di star seduto, strisciare, gattonare, scivolare, salire, scendere, rimanere in equilibrio e superare gli ostacoli;
- ✓ acquisire sicurezza nella deambulazione;
- ✓ sviluppo della padronanza corporea del "dentro-fuori".

Strumenti: materassi, cuscini, cubi, tunnel, scaletta, scivolo, macrostruttura, scatoloni di diversa misura.
Metodologie: i più piccoli sono stimolati a strisciare, rotolare, gattonare e spostarsi nel salone compiendo i primi passi. Per chi invece ha già una buona capacità di movimento vengono strutturati dei percorsi mediante i quali i bambini possono salire, scendere, scivolare dalla scaletta-scivolo, entrare ed uscire dai tunnel, dalla piscina di palline, eccetera.
Spazi: nella sezione, nella stanza polifunzionale e nella palestrina.
Tempi: tutto l'anno, ogni giorno.

## Laboratorio di manipolazione

Il nido offre al bambino la possibilità di apprendere toccando, sperimentando, creando, e in tale contesto si inserisce questo laboratorio. La prima attività di manipolazione avviene con l'esplorazione del cibo, poi con il contatto con altri materiali come la farina, l'acqua, la sabbia, la pastella, ecc.. Inoltre, durante l'attività con la crema per il corpo, i bambini potranno sperimentare il piacere di conoscere anche il proprio corpo, oltre a rilassarsi e "coccolarsi".
Obiettivi:

- ✓ capacità di toccare, sperimentare, travasare, superare la resistenza a sporcarsi, provando così il piacere di "pasticciare";
- ✓ percezione sensoriale dei materiali proposti, conoscenza delle qualità e caratteristiche dei materiali;
- ✓ sviluppo delle capacità fini-motorie.

Strumenti: farina da polenta e normale, pastella, pastella con l'aggiunta di colore, crema per il corpo, frutta, verdura, contenitori di varie dimensioni, ecc..
Metodologie: abbondante materiale (farina, pasta, pastella, ecc.) viene offerto ai bambini che, divisi in piccoli gruppi, vengono lasciati liberi di manipolare e sperimentare. Compito dell'educatrice è rassicurare, osservare e stimolare.
Spazi: stanza ex lattanti.
Tempi: da ottobre a maggio una o più volte alla settimana.

## Laboratorio grafico-pittorico

Questo laboratorio sottolinea l'importanza e la ricchezza delle prime rappresentazioni grafiche. I segni dei bambini piccoli mostrano una continua ricerca motoria, segnica e coloristica. I primi tracciati rispondono ad esigenze di scoperta (la meraviglia per il segno, per i colori…), di azione (il bambino si muove come il tracciato della sua mano). Considerando che a questa età i bambini conoscono il mondo attraverso i sensi e che, molto spesso, vogliono assaggiare" ciò che li circonda, l'offerta dei materiali naturali come "colore" permette loro di fare nuove esperienze tattili, olfattive e segniche quali il profumo, la densità, la granulosità e la trasparenza e, perché no, il sapore. Verranno proposti orzo, cacao, passata di pomodoro, ecc., e, in un secondo tempo, colori a cera, matitoni, pennarelli.
Obiettivi:

- ✓ percezione sensoriale dei vari materiali e delle loro caratteristiche;
- ✓ sviluppo coordinazione oculo-manuale;
- ✓ sviluppo della capacità di cogliere relazioni tra il movimento e il segno ottenuto;
- ✓ affinamento motorio del braccio nel tracciare segni;
- ✓ capacità di spaziare sul foglio.

Strumenti: fogli di varie dimensioni, materiali naturali, matitoni, pennarelli, colori a cera, colori a dita e tempere.
Metodologie: ai bambini, divisi in piccoli gruppi, vengono offerti in un piattino i materiali naturali o i colori digitali (più avanti direttamente colori a cera, matitoni, pennarelli), e lasciati liberi di scoprire le qualità percettive; successivamente saranno stimolati ad osservare il segno che lasciano sul foglio.
Spazi: sezione, stanza ex lattanti.
Tempi: da ottobre a maggio, una o più volta alla settimana.

## Laboratorio del gioco euristico

Il gioco euristico è un'attività di esplorazione spontanea su "materiale povero": semplici oggetti di uso domestico, con la caratteristica di potersi associare tra loro, danno l'opportunità di compiere azioni combinate. Lo scopo della proposta non è determinare un risultato ma innescare processi che favoriscano lo sviluppo del bambino.
Obiettivi:

- ✓ sviluppo della percezione sensoriale, cognitiva, espressiva;
- ✓ sviluppo della manipolazione fine;

- ✓ esplorazione delle caratteristiche dei vari oggetti e del loro possibile uso intenzionale e strumentale;
- ✓ capacità di riconoscere gli oggetti.

Strumenti: sacchi di tela contenenti: catenelle, mollette di legno, portafogli, porta occhiali, conchiglie, pon-pon di lana, palline da ping-pong, tappi di sughero, bigodini, rotoli di cartone, anelli; scatole di varie misure.
Metodologie: gruppi di 6/7 bambini vengono di volta in volta accompagnati nello spazio della stanza predisposto per il gioco. Al centro del grande tappeto vengono poste molte scatole e il contenuto di cinque sacche. I bambini sono lasciati liberi di giocare, sperimentando così le varie caratteristiche dei diversi materiali. Ruolo dell'educatrice è di osservare senza intervenire.
Spazi: stanza ex lattanti.
Tempi: da ottobre a maggio.

# VERIFICA

Attraverso la verifica intendiamo accertare, rispetto al nostro lavoro, il corretto sviluppo delle unità didattiche al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati, la validità della scelte pedagogiche, degli approcci didattici, dei rapporti individuali, di piccolo, medio, grande gruppo, degli spazi e dei materiali didattici in relazione alla capacità di motivare il bambino a "fare".
Rispetto al bambino è necessario poter mettere a fuoco le dimensioni del suo individuale sviluppo cognitivo:

- le curiosità, gli interessi, le esigenze culturali, gli stili, i livelli, tempi e ritmi di apprendimento (verifica iniziale);
- il suo comportamento, la partecipazione, le acquisizioni raggiunte, i progressi e le difficoltà (verifica intermedia);
- il suo profilo generale e le sue "conquiste" (verifica finale).

La verifica degli obiettivi previsti sarà possibile grazie ad una costante osservazione dei bambini nello svolgimento delle attività e attraverso l'utilizzo di schede di osservazione per i vari laboratori, utilizzate in due diversi momenti dell'anno: verifica intermedia (gennaio/febbraio) e finale (maggio/giugno). Tutto ciò avviene attraverso incontri e confronti tra le educatrici. Inoltre, a conclusione dell'anno educativo è previsto un incontro di verifica tra le educatrici e la psicopedagogista, per analizzare insieme lo svolgimento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi. Il tutto favorirà il confronto fra le educatrici (collegio delle educatrici) e fra educatrici e genitori (assemblee e colloqui individuali).